

Lavori in corso 2010

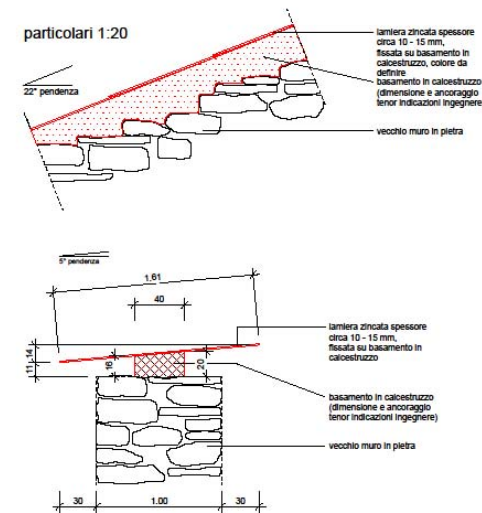
Tettuccio protettivo sulla corona dei muri

Dopo vari colloqui sul posto con specialisti per restauri si giunge alla conclusione di progettare e eseguire un tettuccio protettivo sulla corona dei muri. Lo scopo di questo è di evitare l'entrata di acqua dall'alto nel muro della chiesa. L'effetto dell'acqua nei muri è oggi ben visibile: nella parte alta la malta che fissava le pietre non è più esistente, è stata corrosa e lavata via. Più in basso, specialmente sul lato esterno della chiesa, con questo processo si sono formati dei depositi di sali minerali. La corona in alto non ha più la stabilità necessaria e si osservano delle zone di decomposizione. Oltre al lento degrado c'è il pericolo di caduta di pietre dall'alto.

L'intervento del 1925 è ancora visibile ma non più effettivo. Questo mostra che anche una sigillatura della corona con della malta adatta non dura a lungo nel tempo. Piccole crepe lasciano entrare acqua la quale gela in inverno aumentandone la loro dimensione e così via. Lo strato di malta un po' alla volta si stacca e non svolge più la sua funzione.

Sono state studiate varie possibilità di un tettuccio protettivo: copertura con piatte, canaletta con elementi prefabbricati in calcestruzzo con raccolta dell'acqua verso il centro e tubi di scarico verso l'esterno, struttura portante con tetto in lamiera, ecc. Si ha deciso di seguire la variante con il tetto sopra i muri con sporgenza su ambo i lati di circa 30 cm, leggera pendenza verso l'esterno, fissato su basamento in calcestruzzo. Il cordolo in calcestruzzo ha la funzione di ancorare i pannelli del tetto e di assicurarli contro le forze della neve e vento. Regola i vari dislivelli della corona dei muri e permette di avere

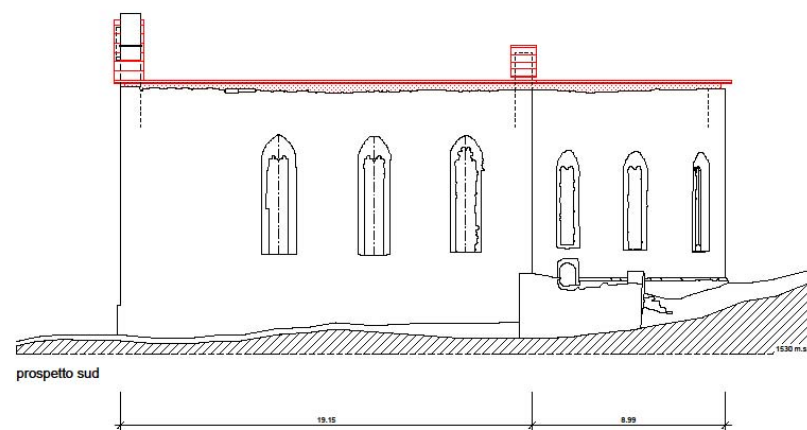
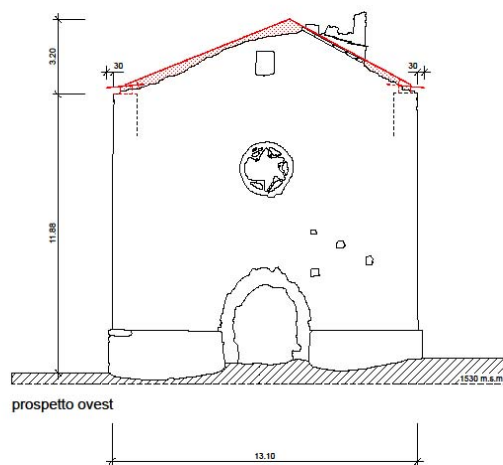
un piano di appoggio per il tetto. Con questo sistema non è necessario un ancoraggio del tetto nei muri vecchi, cosa non tanto facile, dato che questi non hanno grande stabilità.



Restauro chiesa San Gaudenzio Casaccia
Fondazione per il restauro della chiesa di San Gaudenzio, 7602 Casaccia
Nuovo tetto protettivo scala: 17.05.10
Rodolfo Fasciati architetto HTL/SIA 7605 Stampa +41 (0)81 822 14 60

Il materiale per il tettuccio protettivo può essere una lamiera in metallo con spessore di 10 mm, colore da stabilire, vetro o materiale sintetico. L'intervento nuovo deve essere ben leggibile e staccarsi dalla vecchia struttura. Visto dal basso si avrà l'impressione di una sottile linea orizzontale appena staccata dai vecchi muri.

È previsto di eseguire un campione al lato sud del coro, visibile anche dalla strada cantonale.



Sigillatura dei muri

Nel 2010 è previsto di terminare il restauro del muro a sud della chiesa avvolto dalle impalcature. Gli operai provenienti da varie ditte edili della valle si occupano dei lavori sul posto.

Loro eseguono:

- la pulitura delle fessure da vecchia malta e detriti
- l'eliminazione di microorganismi con soluzione a base di acqua ossigenata e pulitura meccanica
- la chiusura e sigillatura delle parti aperte nei muri con malta adatta
- interventi speciali di fissaggio in zona finestre e pilastri in collaborazione con specialisti

Il restauratore conclude i lavori di salvataggio intonaco vecchio ed esegue la mappatura degli interventi fatti.

